Puglia
Quotidiano di vita regionale

Botta e risposta tra il sottosegretario a Bari e il presidente della Regione a Brindisi

Disordini milanesi, Mantovano: 'Non basta l'imbarazzo'. Vendola: 'Maestro dell'odio'

"Gli episodi di Milano non vengono per caso, ma si inseriscono in una strategia di offesa ben precisa e non possono ritenersi soltanto una parentesi". Così Alfredo Mantovano, sottosegretario agli Interni, ieri a Bari in un incontro per la costituzione dell'associazione "Impegno e solidarietà" contro il racket e l'usura. "Il centrosinistra - ha aggiunto - ha nelle proprie fila come candidati, anche in posizioni tali da essere probabilmente eletti, soggetti che oggi indossano i panni degli angeli o di persone apparentemente moderate, ma hanno a carico decine di procedimenti penali definiti o in corso di svolgimento. Penso a Francesco Caruso, ma non soltanto a lui". Poi sul "duello" tv Berlusconi-Annunziata: "Un'intervista a un leader politico non è un interrogatorio nella stanza di un pubblico ministero. Essere continuamente interrotti impedisce di rappresentare la propria parte politica e di spiegare il lavoro che si è svolto nel governo di cui si è a capo". Alle dichiarazioni di Mantovano, risponde il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola: "Mantovano lo scorso anno mi ha insultato con argomenti di rara volgarità, pensando così di indurre le mamme pugliesi a non votarmi. Mantovano è un maestro dell'odio ideiologico. Io non riesco a tenergli testa, soprattutto quando lui la testa la perde". Poi rincara la dose: "Ci ha abituato a dichiarazioni che sono una perfetta sintesi di stupidità e cattiveria. Oggi si lascia andare ad un'evocazione all'uso delle armi che forse qualcuno auspica come un intorbimento del confronto elettorale. Io, anche per la mia esperienza politica, da sempre ispirata ai valori della nonviolenza, critico il 'Manifesto della Civiltà occidentale' (lanciato dal presidente del Senato, Marcello Pera), perché lo ritengo di una cultura fondamentalista e pericolosa per il futuro dell'umanità". Poi conclude: "le uniche armi che io amo sono quelle del pensiero e cerco di contribuire allo sviluppo di un pensiero del disarmo". "Una forte condanna" agli episodi di violenza avenuti sabato a Milano, viene espressa da Forza Italia, Giovani della Puglia: "Questo modo di manifestare le proprie opinioni non può trovare in un contesto civile e democratico - afferma il Vice coordinatore Nazionale dei giovani di Fi e candidato alla Camera in Puglia, Mauro D'Attis -; sono gruppi molto vicini alla Sinistra, che solo timidamente ne prende le distanze". Così Mimmo Magistro, Vice segretario nazionale Psdi: "Il fatto che dopo aver governato in questo modo l'Italia e la Puglia per 5 lunghi anni, chiedano ancora il voto per il Polo, è pura tracotanza". Oggi, intanto, a Monopoli, si svolgerà l'iniziativa sul tema "Sviluppo della Puglia e del Mezzogiorno nel programma dell'Unione", con la partecipazione di Michele Mazzarano (candidato alla Camera).